

Codice A1706A

D.D. 7 dicembre 2016, n. 1222

Servizio di studio e sviluppo metodologico di tecniche di conservazione nel settore delle preparazioni agroalimentari delle carni. Determinazione a contrarre. Spesa presunta di euro 29.890,00. Prenotazione di euro 14.945,00 sul capitolo di spesa 137773/2016 e di euro 14.945,00 sul capitolo di spesa 137773/2017.

Vista la Legge regionale 12 ottobre 1978, n. 63 “Interventi regionali in materia di Agricoltura e foreste”, in particolare gli artt. n. 47 “Sperimentazione agraria, ricerca e servizi di analisi” e n. 48 “Assistenza tecnica ed economica alle aziende agricole”.

Visto il Regolamento (CE) n. 852/2004 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 29 aprile 2004 sull'igiene dei prodotti alimentari che stabilisce norme generali in materia di igiene dei prodotti alimentari destinate agli operatori del settore alimentare, prevedendo la possibilità di un'applicazione delle procedure basate sui principi del sistema HACCP con una flessibilità sufficiente a garantirne l'applicazione in qualsiasi situazione.

Tenuto conto che i principi del sistema HACCP di cui all'art. 5 comma 2 del Reg. (CE) n. 852/2004 costituiscono un modello pratico per individuare e controllare i pericoli significativi su base permanente e che pertanto tale obiettivo può essere conseguito mediante strumenti equivalenti che sostituiscono in maniera più semplice ma efficace i principi sanciti dal regolamento stesso.

Tenuto conto che in Regione Piemonte le microimprese, spesso a conduzione familiare e con metodi tradizionali di lavorazione, costituiscono una realtà numericamente significativa del mercato delle produzioni alimentari e che le maggiori problematiche sull'efficacia dell'implementazione del sistema HACCP e del contenimento dei rischi si riscontrano proprio in tali imprese.

Considerato che in Regione Piemonte sono presenti circa n. 451 imprese agricole classificate come aziende zootecniche in possesso di fabbricati adibiti alla macellazione o trasformazione delle carni.

Vista la necessità di valutare gli aspetti igienico-sanitari conseguenti all'utilizzo dei metodi tradizionali di conservazione in ogni fase della produzione e trasformazione di alimenti nel settore delle carni delle microimprese piemontesi, compatibilmente con il rispetto dei principi di igiene alimentare sanciti dal Reg. (CE) n. 852/2004.

Ritenuto pertanto necessario realizzare uno studio finalizzato allo sviluppo metodologico di processi di miglioramento della conservazione delle preparazioni agroalimentari delle carni, in particolar modo i tagli minori, al fine di introdurre buone prassi operative nei processi di conservazione garantendo la sicurezza alimentare di tali preparati nelle aziende agricole piemontesi.

Considerata la necessità di avvalersi di un soggetto particolarmente qualificato dal punto di vista tecnico che possa fornire il servizio di studio e sviluppo metodologico di tecniche di conservazione nel settore delle preparazioni agroalimentari delle carni.

Vista la D.G.R n. 13-3370 del 30 maggio 2016 “linee guida in materia di appalti pubblici e concessioni di lavori, forniture e servizi”.

Preso atto dei contenuti della circolare esplicativa n. 13116/A12000 del 20.06.2016 avente ad oggetto “Linee guida in materia di appalti pubblici e concessioni di lavori, forniture e servizi approvate con DGR 13-3370 del 30.05.2016”.

Dato atto che non sono attive convenzioni Consip s.p.a. di cui all’art. 26 della Legge 488/1999 e s.m.i. aventi ad oggetto servizi comparabili con quelli relativi alla presente procedura di approvvigionamento.

Rilevato di non poter utilizzare il Mercato Elettronico della pubblica amministrazione in quanto i servizi che si intendono acquisire non sono presenti sul MePa, nemmeno con caratteristiche equiparabili.

Vista la determinazione dirigenziale A1706A n. 1137 del 24/11/2016 con cui è stato approvato lo schema di avviso per la manifestazione di interesse per il servizio di studio e sviluppo metodologico di tecniche di conservazione nel settore delle preparazioni agroalimentari delle carni mediante procedura negoziata ai sensi dell’art. 36 comma 2 del D.lgs 18 aprile 2016, n. 50 “Attuazione delle direttive 2014/23/UE, 2014/24/UE e 2014/25/UE sull'aggiudicazione dei contratti di concessione, sugli appalti pubblici e sulle procedure d'appalto degli enti erogatori nei settori dell'acqua, dell'energia, dei trasporti e dei servizi postali, nonché per il riordino della disciplina vigente in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture”.

Considerato che entro il termine stabilito dall’avviso di cui al punto precedente, fissato alle ore 15:30 del 01 dicembre 2016, ha risposto unicamente il seguente operatore economico:

Agenzia dei Servizi Formativi della Provincia di Cuneo
Piazza Torino, 3 – Cuneo
PEC: agenform@legalmail.it
Ricevuta il 01/12/16 alle ore 14:35
(ns. prot. n. 49664/A1706A del 02/12/2016)

Ritenuto di dare corso alla procedura per l’affidamento del servizio di studio e sviluppo metodologico di tecniche di conservazione nel settore delle preparazioni agroalimentari delle carni mediante selezione dell’affidatario ai sensi dell’art. 36 comma 2 lett. a) del D.lgs 18 aprile 2016, n. 50 attraverso invito a presentare offerta al seguente operatore economico individuato tramite l’avviso di manifestazione di interesse di cui sopra:

Agenzia dei Servizi Formativi della Provincia di Cuneo
Piazza Torino, 3 – Cuneo
PEC: agenform@legalmail.it

Visto lo schema di lettera d’invito (Allegato 1), in allegato alla presente determinazione per farne parte integrante e sostanziale, contenente i requisiti richiesti per il servizio, le modalità di presentazione dell’offerta, l’importo a base di gara complessivo.

Considerato che la spesa presunta per il servizio di studio e sviluppo metodologico di tecniche di conservazione nel settore delle preparazioni agroalimentari delle carni ammonta ad € 24.500,00 (IVA esclusa) e che detto importo è stato definito sulla base di una stima sommaria del costo dell’attività da svolgere.

Visto il Decreto Legislativo 23 giugno 2011, n. 118 “Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42”.

Vista la Legge regionale n. 6 del 6 aprile 2016 "Bilancio di previsione finanziario 2016-2018".

Vista la DGR n. 3 – 3122 del 11.04.2016 - Legge regionale 6 aprile 2016, n. 6 "Bilancio di previsione finanziario 2016-2018". Approvazione del documento tecnico di accompagnamento: ripartizione delle unita' di voto del bilancio in categorie e macroaggregati. Contestuale approvazione del bilancio finanziario gestionale 2016-2018: ripartizione delle categorie e dei macroaggregati in capitoli ai fini della gestione e della rendicontazione.

Vista la DGR n. 1-3185 del 26.04.2016 “Legge regionale 6 aprile 2016 n. 6 "Bilancio di previsione finanziario 2016-2018. Disposizioni di natura autorizzatoria degli stanziamenti di bilancio ai sensi dell'articolo 10, comma 2, del D.lgs. 118/2011 s.m.i.”.

Vista la DGR n. 1-3276 del 10.05.2016 “Legge regionale 6 aprile 2016 n. 6 "Bilancio di previsione finanziario 2016 - 2018. Disposizioni di natura autorizzatoria sugli stanziamenti di bilancio ai sensi dell'articolo 10, comma 2, del D.lgs. 118/2011 s.m.i. Prima integrazione”.

Vista la DGR n. 7-3725 del 27.07.2016 “Esercizio finanziario 2016 – Indirizzi per l’assunzione di impegni di competenza rispetto agli stanziamenti di cassa “.

Vista la DGR n. 7-3745 del 04.08.2016 “Esercizio finanziario 2016 – Indirizzi per l’assunzione di impegni di competenza rispetto agli stanziamenti di cassa - Integrazioni“.

Preso atto che la spesa presunta di € 29.890,00 IVA inclusa trova copertura finanziaria con le risorse finanziarie iscritte sul capitolo di spesa n. 137773/2016 (Missione 16 - Programma 01) e sul capitolo di spesa n. 137773/2017 (Missione 16 - Programma 01) del bilancio di previsione finanziario 2016-2018.

Rilevato che con determinazione dirigenziale A1706A n. 1137 del 24/11/2016 è stata prenotata la spesa presunta di euro 29.890,00 IVA inclusa, di cui euro 24.500,00 per il servizio di cui all’oggetto oltre euro 5.390,00 per IVA a favore del beneficiario che si sarebbe configurato al termine delle procedure di affidamento (Creditore determinabile successivamente), come di seguito indicato:

- euro 14.945,00 sul capitolo di spesa 137773/2016 (Missione 16 - Programma 01)
- euro 14.945,00 sul capitolo di spesa 137773/2017 (Missione 16 - Programma 01)

Ritenuto di rimandare a successivi atti amministrativi l’aggiudicazione definitiva del servizio e l’impegno di spesa definitivo.

Considerato che in conformità con quanto previsto dalla legge 17 dicembre 2010, n. 217, conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 12 novembre 2010, n. 187, recante misure urgenti in materia di sicurezza è stato assegnato al servizio di studio e sviluppo metodologico di tecniche di conservazione nel settore delle preparazioni agroalimentari delle carni il seguente codice identificativo di gara (CIG) n. ZAF1C6176C.

Visto il D.lgs. 14 marzo 2013 n. 33 “Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni”, come modificato dal D.lgs 25 maggio 2016 n. 97.

Vista la Legge regionale 14 ottobre 2014, n. 14 “Norme sul procedimento amministrativo e disposizioni in materia di semplificazione”.

Vista la DGR 27 settembre 2010, n. 64-700 avente ad oggetto “Legge 241/90 (Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi), art. 2. Ricognizione dei procedimenti amministrativi di competenza della Direzione Agricoltura ed individuazione dei relativi termini di conclusione.

IL DIRIGENTE

Visti gli artt. 4 e 17 del D.lgs. n. 165/2001 “Norme generali sull’ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche”;

visti gli artt. 17 e 18 della L. R. 23 del 28/07/08 “Disciplina dell’organizzazione degli uffici regionali e disposizioni concernenti la dirigenza e il personale”;

attestata la regolarità amministrativa del presente atto;

determina

- di dare corso, per le motivazioni indicate in premessa, alla procedura per l’affidamento del servizio di studio e sviluppo metodologico di tecniche di conservazione nel settore delle preparazioni agroalimentari delle carni, mediante affidamento diretto ai sensi dell’art. 36 comma 2 lett. a) del D.lgs 18 aprile 2016, n. 50;
- di approvare lo schema di lettera d’invito (Allegato 1), in allegato alla presente determinazione per farne parte integrante e sostanziale, contenente i requisiti richiesti per il servizio, le modalità di presentazione dell’offerta, l’importo a base di gara complessivo;
- di invitare, ai sensi dell’art. 36 comma 2 lett. a) del D.lgs 18 aprile 2016, n. 50, il seguente operatore economico individuato tramite precedente avviso di manifestazione di interesse:

Agenzia dei Servizi Formativi della Provincia di Cuneo

Piazza Torino, 3 – Cuneo

PEC: agenform@legalmail.it

- di dare atto che con determinazione dirigenziale A1706A n. 1137 del 24/11/2016 è stata prenotata la spesa presunta di euro 29.890,00 IVA inclusa, di cui euro 24.500,00 per il servizio di cui all’oggetto oltre euro 5.390,00 per IVA a favore del beneficiario che si sarebbe configurato al termine delle procedure di affidamento (Creditore determinabile successivamente), come di seguito indicato:
 - euro 14.945,00 sul capitolo di spesa 137773/2016 (Missione 16 - Programma 01)
 - euro 14.945,00 sul capitolo di spesa 137773/2017 (Missione 16 - Programma 01)
- di rimandare ad un successivo atto amministrativo l’aggiudicazione definitiva del servizio, ai sensi dell’art. art. 36 comma 2 del D.lgs 18 aprile 2016, n. 50, e l’impegno di spesa definitivo;

- di disporre la pubblicazione della presente determinazione sul sito della Regione Piemonte nella sezione "Amministrazione Trasparente", ai sensi dell'art. 23, comma 1, lettera b) e dell'art. 37 del d.lgs n. 33/2013.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso entro il termine di sessanta giorni innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale, ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro il termine di centoventi giorni, dalla data di piena conoscenza dell'atto ovvero l'azione dinanzi al Giudice Ordinario, per tutelare un diritto soggettivo, entro il termine di prescrizione previsto dal Codice Civile.

La presente Determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della legge regionale 22/2010.

Il dirigente
Alessandro Caprioglio

Allegato

OGGETTO: Invito di partecipazione a procedura di affidamento ai sensi dell'art. 36 comma 2 lett. a) del D.lgs 18 aprile 2016, n. 50 per l'affidamento del servizio di studio e sviluppo metodologico di tecniche di conservazione nel settore delle preparazioni agroalimentari delle carni. CIG n. ZAF1C6176C.

La Regione Piemonte, Direzione Agricoltura, Settore A1706A - Servizi di Sviluppo e Controlli per l'agricoltura ha la necessità di avvalersi di un soggetto particolarmente qualificato dal punto di vista tecnico/scientifico per un servizio di studio e sviluppo metodologico di tecniche di conservazione nel settore delle preparazioni agroalimentari delle carni.

<u>AMMINISTRAZIONE APPALTANTE</u> <u>AGGIUDICATRICE</u>	Regione Piemonte – Direzione Agricoltura Settore A1706A - Servizi di Sviluppo e Controlli per l'agricoltura
<i>STRUTTURA RESPONSABILE</i>	Settore A1706A - Servizi di Sviluppo e Controlli per l'agricoltura
<i>INDIRIZZO PRESSO CUI E' POSSIBILE OTTENERE INFORMAZIONI E DOCUMENTAZIONI</i>	Corso Stati Uniti 21 – 10128 Torino
<i>TELEFONO</i>	011.432.1466
<i>PEC</i>	agricoltura@cert.regione.piemonte.it
<u>OGGETTO DEL SERVIZIO</u>	Affidamento del servizio di studio e sviluppo metodologico di tecniche di conservazione nel settore delle preparazioni agroalimentari delle carni

CARATTERISTICHE DEL SERVIZIO

Servizio di studio volto allo sviluppo metodologico di processi di miglioramento della conservazione delle preparazioni agroalimentari delle carni, in particolar modo i tagli minori, al fine di introdurre buone prassi operative nei processi di conservazione e garantire la sicurezza alimentare nelle microimprese piemontesi.

Nel contesto italiano in generale, e nel territorio piemontese in particolare, le microimprese costituiscono una realtà numericamente significativa del mercato delle produzioni alimentari spesso a conduzione familiare, che conservano ancora i metodi tradizionali di lavorazione nonché l'organizzazione delle relative infrastrutture. Tali microimprese necessitano di una particolare attenzione riguardo l'implementazione del sistema HACCP e il contenimento dei rischi.

La Regione Piemonte intende preservare l'utilizzo dei metodi tradizionali in ogni fase della produzione e trasformazione di alimenti da parte delle aziende agricole piemontesi, in particolar modo nel settore delle lavorazioni delle carni, garantendo altresì i principi di igiene alimentare sanciti dal Reg. (Ce) n. 852/2004.

Si rende pertanto necessario realizzare uno studio finalizzato allo sviluppo metodologico di processi di conservazione delle preparazioni agroalimentari delle carni, in particolar modo i tagli minori, al fine di introdurre buone prassi operative e favorire la sicurezza alimentare nelle aziende agricole piemontesi

Il soggetto prestatore del servizio dovrà svolgere le seguenti attività:

1. sviluppo di metodologie di processo e di prodotto finalizzato a definire processi e tecniche di conservazione nonché la sicurezza alimentare delle preparazioni agroalimentari derivanti dai tagli minori di carni nelle aziende agricole;

2. valutazione di fattibilità e sostenibilità degli investimenti strumentali necessari;
3. attività sperimentali (test, analisi, prove) finalizzati a verificare i processi di trasformazione e conservazione dei prodotti agroalimentari a base di carne, in particolare derivanti dai tagli minori;
4. redazione di linee guida, in collaborazione con le competenti autorità sanitarie locali, di buone prassi tecnico-operative.

Il target di riferimento dell'attività di studio sono le aziende agricole operanti nel settore di trasformazione delle carni sul territorio della Regione Piemonte.

Il numero di aziende agricole da individuare come oggetto di analisi e sperimentazione deve essere non inferiore a n. 10. Tali aziende devono essere omogeneamente distribuite sul territorio regionale.

INDICAZIONI TECNICO – ECONOMICO - FINANZIARIE

ELEMENTI ESSENZIALI DEL CONTRATTO		
1.	Durata, tempi e sedi del servizio	L'incarico decorre dalla data di stipula e terminerà entro il 31/10/2017. Il servizio dovrà essere svolto sul territorio della Regione Piemonte.
2.	Modalità di stipulazione dell'affidamento	L'incarico sarà formalizzato mediante scrittura privata ai sensi dell'art. 32 comma 14 del D.Lgs 50/2016.
3.	Importo massimo a base di affidamento	Euro 24.500,00 complessivi, Iva esclusa. E' esclusa ogni forma di revisione dei prezzi.
4.	Compenso	Il corrispettivo del servizio sarà liquidato previo invio alla Regione Piemonte della fattura in formato elettronico sul Sistema nazionale d'Inter scambio (Sdl) al seguente codice univoco ufficio IPA EOG7LT, indicando in grassetto gli estremi della determina di impegno di spesa e del contratto sottoscritto dalle parti, nonché il codice CIG ZAF1C6176C. La fattura elettronica dovrà inoltre contenere la seguente dicitura "scissione del pagamento" ai sensi del nuovo meccanismo denominato "Split Payment" (versamento dell'IVA sulle fatture fornitori direttamente all'Erario) normato dalla Legge 23 dicembre 2014, n. 190 (Legge di Stabilità 2015)". La liquidazione del corrispettivo avverrà in due tranches: - un acconto pari al 50% della somma pattuita, a conclusione della attività di cui al punto 1 (sviluppo di metodologie di processo e di prodotto) e punto 2 (valutazione di fattibilità e sostenibilità), dietro relazione dell'attività svolta ed emissione di relativa fattura in formato elettronico; - il saldo alla realizzazione della restante parte del servizio, ovvero del 100% del servizio, entro la scadenza del contratto. L'Affidatario accetta il corrispettivo pattuito e contestualmente, si impegna ad escludere ogni forma di revisione dello stesso. Sono a carico dell'Affidatario, intendendosi remunerati con il corrispettivo contrattuale, tutti gli oneri e i rischi relativi al servizio

		oggetto del presente contratto. L'Affidatario si impegna, nell'esecuzione delle prestazioni contrattuali, ad osservare tutti gli obblighi verso i propri dipendenti, derivanti da disposizioni legislative e regolamentari in materia di lavoro. L'Affidatario deve essere in regola con gli obblighi relativi al pagamento dei contributi previdenziali ed assistenziali a favore dei lavoratori, con le leggi vigenti in materia di sicurezza. Il corrispettivo per il servizio eseguito sarà pagato a 60 giorni dalla data di ricevimento da parte del Committente della fattura elettronica. Il pagamento del corrispettivo è subordinato alla regolarità contributiva dell'Affidatario attestata dagli Enti previdenziali e assicurativi, attraverso l'emissione del documento unico di regolarità contributiva (DURC). In presenza di un DURC irregolare (inadempienza contributiva) da parte dell'Affidatario, l'Amministrazione regionale trattiene l'importo corrispondente all'inadempienza e ne dispone il pagamento direttamente agli enti previdenziali e assicurativi. Qualora il pagamento della prestazione non sia effettuato, per causa imputabile al Committente entro il termine stabilito, saranno dovuti gli interessi moratori nella misura fissata dal competente Ministero ai sensi dell'art. 5 del decreto legislativo n. 231 del 2002. Tale misura è comprensiva del maggior danno ai sensi dell'art. 1224, comma 2 del codice civile.
5.	Penalità	Il mancato rispetto del termine indicato al punto 1 comporterà l'applicazione alla ditta affidataria di una penalità pari all'1% dell'importo complessivo della fornitura del servizio per ogni giorno maturato di mora, da trattenersi direttamente in sede di liquidazione del corrispettivo dovuto.
6.	Divieto di subappalto e cessione del contratto	E' vietato il subappalto e la cessione del contratto, totale o parziale, pena la risoluzione del contratto.
7.	Procedura di scelta del contraente	Affidamento diretto ai sensi dell'art. 36 comma 2 lett. a) del D.lgs 18 aprile 2016, n. 50 mediante invito all'operatore economico individuato tramite avviso di manifestazione di interesse approvato con determinazione dirigenziale n. 1137 del 24/11/2016, pubblicato sul sito internet della Regione Piemonte, sezione "Amministrazione trasparente – Bandi, Avvisi e finanziamenti – Procedure aperte e ristrette – Delibere a contrarre" http://www.regione.piemonte.it/bandipiemonte/cms/delibere-a-contrarre nonché nella sezione "Agricoltura e sviluppo rurale" http://www.regione.piemonte.it/agri/ .

TERMINI E MODALITA' DI PRESENTAZIONE DELL'OFFERTA

L'offerta, corredata dall'accettazione delle condizioni generali qui allegate, nonché dal proprio curriculum vitae aggiornato, deve essere inviata all'indirizzo di posta elettronica certificata della

Regione Piemonte ssa@cert.regione.piemonte.it (attenendosi ai requisiti di ricevibilità dei messaggi indirizzati alle caselle Pec della Giunta regionale e indicati alla seguente pagina del sito regionale: http://www.regione.piemonte.it/boll_leggi/postacert/index.htm)

entro e non oltre il 13 Dicembre 2016 ALLE ORE 15:30

La documentazione dovrà contenere debitamente compilati in ogni loro parte i seguenti modelli:

- Allegato A – Dichiarazione sostitutiva,
- Allegato B – Proposta progettuale,
- Allegato C - Offerta economica.

Tali documenti dovranno essere inviati in formato .pdf o nei formati indicati al link http://www.regione.piemonte.it/boll_leggi/postacert/index.htm. e sottoscritti con firma digitale.

TERMINE DI VALIDITÀ DELL'OFFERTA

L'operatore offerente sarà vincolato alla propria offerta per 180 giorni dalla data di scadenza fissata per il ricevimento dell'offerta. L'operatore si impegna a mantenere per lo stesso periodo, gli stessi prezzi, patti e condizioni ivi previste.

INFORMAZIONI COMPLEMENTARI

L'Amministrazione rende noto che :

1.	Il finanziamento del servizio è effettuato con fondi europei, nazionali e regionali.
2.	L'aggiudicazione definitiva avverrà anche in presenza di una sola offerta valida sempre che l'Amministrazione la ritenga congrua e conveniente.
3.	L'Amministrazione si riserva comunque la facoltà di non procedere ad alcuna aggiudicazione senza incorrere in responsabilità e/o azioni di risarcimento dei danni, neanche ai sensi degli artt. 1337 e 1338 del codice civile anche qualora, in sede di aggiudicazione definitiva dell'appalto, non vi siano in bilancio le risorse necessarie. L'Amministrazione si riserva la facoltà insindacabile di annullare o revocare il bando di gara, di prorogare la data di scadenza di presentazione delle offerte, dandone comunque comunicazione ai concorrenti, senza ricorrere in alcuna responsabilità e senza che gli stessi possano fare richiesta di danni, indennità compensi o azioni di qualsiasi tipo.
4.	L'Amministrazione si riserva, altresì, la facoltà di non aggiudicare il servizio, ai sensi dell'art. 95 c. 12 del D.lgs 18 aprile 2016, n. 50 qualora ritenga, a suo insindacabile giudizio, che nessuna offerta risulti conveniente o idonea in relazione all'oggetto del contratto. In questo caso i soggetti concorrenti non possono sollevare eccezioni.
5.	L'Amministrazione si riserva la facoltà di invitare, se necessario, il concorrente a completare o a fornire chiarimenti in ordine al contenuto, dei certificati dei documenti e delle dichiarazioni presentate.
6.	L'offerta è immediatamente impegnativa per l'operatore economico e lo sarà per l'Amministrazione solo successivamente all'adozione del provvedimento di aggiudicazione definitiva. L'aggiudicazione definitiva sarà comunque subordinata alla verifica del possesso in capo all'aggiudicatario dei requisiti di ordine generale e speciale nei modi e nei termini stabiliti dal D.lgs 18 aprile 2016, n. 50, nonché agli adempimenti connessi alla stipulazione del

	contratto. In ogni caso la presente lettera d'invito non è vincolante per l'Amministrazione, la quale, a proprio insindacabile giudizio, si riserva di non aggiudicare e di procedere ad un nuovo esperimento nei modi che riterrà più opportuni.
7.	Qualora venissero presentate dichiarazioni mendaci rese dai concorrenti ai sensi del D.P.R. 28.12.2000, n. 445 ovvero venissero formati atti falsi ai sensi del medesimo DPR 445/2000, l'Amministrazione trasmetterà la comunicazione di reato alla procura della Repubblica competente ai fini dell'applicazione delle sanzioni penali previste dall'art. 76 del medesimo decreto.
8.	Sono a totale carico del soggetto aggiudicatario tutte le spese inerenti al contratto, oneri fiscali di bollo e di registro del contratto o di altro documento sostitutivo per l'affidamento, nonché ogni altro onere connesso alla fornitura o comunque discendente dall'applicazione del contratto stesso, senza diritto di rivalsa.
9.	In caso di fallimento del soggetto aggiudicatario, l'affidamento s'intenderà senz'altro revocato e l'Amministrazione provvederà a termini di legge.
10.	Ai sensi del D.Lgs 30/06/2003, n. 196 recante il "Codice in materia di protezione dei dati personali", in ordine al procedimento instaurato da questo bando, si informa che: a) i dati richiesti dalla stazione appaltante alle ditte concorrenti sono raccolti per le finalità inerenti la scelta del contraente per l'affidamento del servizio oggetto del presente bando; b) il trattamento dei dati avverrà mediante strumenti, anche informatici, idonei a garantirne la sicurezza e la riservatezza, limitatamente e per il tempo necessario agli adempimenti relativi alla procedura di cui all'oggetto; c) il conferimento dei dati ha natura obbligatoria, poiché un eventuale rifiuto a rendere le dichiarazioni e le documentazioni, richieste dalla stazione appaltante in base alla vigente normativa, comporterà l'esclusione dalla gara medesima o nella decadenza dell'aggiudicazione; d) i dati ed i documenti saranno rilasciati agli organi dell'autorità giudiziaria che ne facciano richiesta, nell'ambito del procedimento a carico delle ditte concorrenti; e) i soggetti o le categorie di soggetti ai quali i dati possono essere comunicati sono: i) il personale interno dell'Amministrazione che cura il procedimento amministrativo o, comunque, in esso coinvolto per ragioni di servizio ii) ogni altro soggetto che abbia interesse ai sensi della legge 241/90 s.m.i, della legge regionale 7/2005 e del d.lgs. 163/2006 s.m.i;iii) ai soggetti destinatari delle comunicazioni e della pubblicità previste dalla legge e dai regolamenti approvati in materia di appalti; f) i diritti spettanti all'interessato sono quelli di cui al d.lgs. 196/2003 medesimo, previsti ,in particolare, dagli artt. 7,8,9 e 10 cui si rinvia; g) il soggetto titolare della raccolta dei dati è l'Amministrazione aggiudicatrice ed il responsabile del trattamento dei dati è il Dirigente del Settore Servizi di Sviluppo e Controlli per

	l'Agricoltura.
11.	L'aggiudicatario assume tutti gli obblighi e gli oneri di tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'art. 3 della Legge 13 agosto 2010 n. 136 e s.m.i. L'aggiudicatario si impegna ad inserire nei contratti con i propri sub-appaltatori o subcontraenti tutti gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari ai sensi della L. 13/2010 e s.m.i , inviando copia alla stazione appaltante. L'aggiudicatario si impegna a dare immediata comunicazione alla stazione appaltante ed alla prefettura /ufficio territoriale competente dell'inadempimento della eventuale propria controparte, subappaltatore, subcontraente, agli obblighi di tracciabilità finanziaria.
12.	Per quanto non esplicitamente previsto, si richiamano tutte le altre disposizioni nazionali vigenti in materia ed il Codice Civile.
13.	Eventuali chiarimenti di carattere procedurale, amministrativo e tecnico, formulate via posta elettronica certificata , dovranno essere indirizzate alla Regione Piemonte all'indirizzo punto 1 dell'invito; i chiarimenti possono essere richiesti dai concorrenti, via mail, all'indirizzo sottoindicato. I funzionari di riferimento sono: <u>Piero Cordola – tel. 011/4324303 – mail: piro.cordola@regione.piemonte.it;</u> <u>Claudio Annicchiarico – tel 011/4325332 –</u> <u>mail: claudio.annicchiarico@regione.piemonte.it</u>
14.	Compilazione “MODULO RICHIESTA DURC”: al soggetto aggiudicatario provvisorio dell'appalto in oggetto è <u>fatto obbligo</u> , entro e non oltre 5 giorni lavorativi dall'aggiudicazione provvisoria, compilare il “MODULO RICHIESTA DURC/SERVIZI” contenente i dati necessari per la richiesta del DURC da parte della Stazione Appaltante
15.	Sono parte integrante della presente lettera di invito: Allegato A (Dichiarazione sostitutiva), Allegato B (Proposta progettuale); Allegato C (Offerta economica).
16.	L'Amministrazione provvederà ad effettuare le comunicazioni previste dall'art. 76 d.lgs. 50/2016.
17.	In ottemperanza a quanto stabilito dal Piano triennale di prevenzione della corruzione 2016-2018 (PTPC) in relazione alle Misure 8.1.2 e 8.1.11 l'aggiudicatario è sottoposto a tutti gli obblighi derivanti dal Codice di comportamento dei dipendenti del ruolo della Giunta regionale (consultabile sul sito web della Regione Piemonte all'indirizzo http://trasparenza.regione.piemonte.it/atti-general) nonché alle disposizioni previste dal Patto di integrità degli appalti pubblici regionali.
18.	Responsabile del procedimento: Alessandro Caprioglio – Direzione Agricoltura – Settore Servizi di Sviluppo e Controlli per l'Agricoltura Corso Stati Uniti 21 – 10128 Torino – Tel 011/4322573- <u>mail: alessandro.caprioglio@regione.piemonte.it</u>

Il responsabile del procedimento
Alessandro Caprioglio
(firmato digitalmente)

ALLEGATO A: dichiarazione sostitutiva**Alla Direzione Agricoltura****Settore A1706A - Servizi di Sviluppo e****Controlli per l'agricoltura****PEC: ssa@cert.regione.piemonte.it**

OGGETTO: Affidamento del servizio di studio e sviluppo metodologico di tecniche di conservazione nel settore delle preparazioni agroalimentari delle carni. CIG n. ZAF1C6176C.

Il sottoscritto _____

In qualità di _____ dell'impresa \ Ente _____

con sede legale in _____

Al fine della partecipazione alla procedura specificata in oggetto e, a tal fine, consapevole delle sanzioni penali, nel caso di dichiarazioni non veritiere, di formazione o uso di atti falsi, richiamate dall'art. 76 del DPR 445 dell'8.12.2000,

DICHIARA

sotto la propria responsabilità, ai sensi degli artt. 46 e 47 del DPR 445/2000:

- a) di essere nato a _____ (Prov. _____), il _____ di essere residente a _____ in via _____ n. _____ CF _____;
- b) che l'impresa si è costituita in data _____ con sede legale in _____ via _____ n. _____ tel. _____ ed è iscritta nel registro Imprese presso la CCIAA di _____ ai n. R.E.A. _____ in data _____ C.F. _____ e P.IVA _____; in forma giuridica _____;
- c) specifica attività _____;
- d) durata della società fino al _____;
- e) titolari, soci, direttori tecnici, amministratori muniti di rappresentanza, soci accomandatari (nome, cognome, data e luogo di nascita, residenza, codice fiscale, qualifica) _____

-
-
-
-
-
-
-
- f) di non trovarsi in alcuna delle situazioni di esclusione dalla partecipazione alle procedure di affidamento degli appalti di forniture e servizi di cui all'art. 80 del d.lgs. 50/2016;
- g) di possedere idonee capacità logistico strutturali;
- h) di avere disponibilità di competenze professionali adeguate all'esecuzione del servizio di cui si tratta;
- i) di essere in regola con gli obblighi relativi al pagamento dei contributi previdenziali, assistenziali a favore dei lavoratori, secondo la legislazione italiana o quella del Paese in cui il concorrente è stabilito,
- j) di osservare, all'interno dell'impresa, gli obblighi di sicurezza previsti dalla vigente normativa;
- k) di osservare tutte le leggi, decreti, regolamenti ed in genere tutte le prescrizioni che siano o saranno emanate dai pubblici poteri in qualsiasi forma, indipendentemente dalla presenti prescrizioni. Il soggetto aggiudicatario sarà esclusivamente responsabile dell'osservanza di tutte le disposizioni relative all'assunzione dei lavoratori, alla tutela antinfortunistica e sociale di coloro addetti al servizio oggetto del presente invito;
- l) di non versare nella fattispecie di cui all'art. 9, comma 2, del d.lgs. 231/2001 (sanzioni interdittive in capo alle Società conseguenti ad illeciti amministrativi dipendenti da reato), compresi i provvedimenti interdittivi di cui all'art. 36 bis, comma 1 del D.L. 223/2006 convertito in Legge 248/2006;
- m) di non essersi avvalso del piano individuale di emersione di cui al legge 266/2002 ovvero che l'impresa si è avvalsa di piani individuali di emersione di cui alla legge ma che il periodo di emersione è concluso (deppennare il caso che non interessa);
- n) che il titolare o il direttore tecnico (in caso di Impresa individuale), ciascun socio o il direttore tecnico (in caso di Società in nome collettivo), ciascun socio accomandatario o il direttore tecnico (in caso di Società in accomandita semplice), ciascun amministratore munito di poteri di firma e di rappresentanza legale o il direttore tecnico (in caso di Società di capitali, Società cooperativa, Consorzio) attesti di non versare nella causa di esclusione dagli appalti pubblici di cui all'art. 80 del D.Lgs.50/16 nonché di non versare nella fattispecie di cui all' art. 32 quater

- c.p. (interdizione temporanea dagli uffici direttivi delle persone giuridiche e delle Imprese, incapacità di contrarre con la pubblica amministrazione);
- o) che non sussistono situazioni previste dalle vigenti norme che precludono la stipula di contratti con la Pubblica amministrazione;
 - p) in quanto cooperativa o consorzio di cooperative di essere regolarmente iscritta negli appositi registri della Prefettura di _____ schedario generale della Cooperazione _____;
 - q) l'inesistenza delle cause ostative di cui alla legge 31.05.1965 n. 575 e s.m.i. (disposizioni antimafia);
 - r) di avere esaminato la lettera di invito, l'eventuale capitolato d'oneri e/o l'eventuale disciplinare di fornitura e di accettarne senza condizione o riserva alcuna tutte le norme, prescrizioni e disposizioni;
 - s) di aver preso visione del Codice di comportamento dei dipendenti di ruolo della Giunta regionale (<http://trasparenza.regione.piemonte.it/atti-generalis>), nonché del Patto d'integrità degli appalti pubblici regionali;
 - t) di aver preso esatta cognizione della natura dell'appalto in oggetto e di avere preso conoscenza e di avere tenuto conto nella formulazione dell'offerta di tutte le condizioni contrattuali - nessuna esclusa od eccettuata - nonché di tutte le circostanze generali e particolari suscettibili di influire sulla determinazione dei prezzi, sulle condizioni contrattuali medesime sulla prestazione del medesimo;
 - u) di avere giudicato il servizio realizzabile;
 - v) di avere tenuto conto, nel formulare la propria offerta, di eventuali maggiorazioni per lievitazioni dei prezzi che dovessero intervenire durante l'esecuzione del servizio e di quanto previsto dalla lettera d'invito, rinunciando sin da ora a qualsiasi azione o eccezione di merito;
 - w) di impegnarsi a mantenere valida e vincolante l'offerta per 180 giorni dalla scadenza fissata per la ricezione delle offerte;
 - x) che l'indirizzo di posta certificata ai quali la stazione appaltante potrà inviare ogni comunicazione relativa alla gara in oggetto è:
PEC _____;
 - y) di essere informato, ai sensi e per gli effetti di cui al d.lgs 30/06/2003, n. 196 recante "Codice in materia di protezione dei dati personali" che i dati raccolti, saranno trattati anche con strumenti informatici, nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa;
 - z) di avere giudicato il prezzo offerto remunerativo e di accettare espressamente, senza condizioni e/o riserve tutte le disposizioni contenute nella lettera invito;

Direzione **A17000**

Settore **A1706A**

Allegato 1/A D.D. n.

del

aa) che tutto quanto dichiarato ai fini della partecipazione alla presente gara è vero e documentabile.

N.B. Barrare le caselle di rispettiva competenza.

Allega inoltre alla presente dichiarazione la propria proposta progettuale (Allegato B).

Luogo e data

FIRMA del legale rappresentante
(firmato digitalmente)

La dichiarazione deve essere corredata dal file .pdf, di documento di identità (fronte-retro leggibile) del sottoscrittore in corso di validità.
--

- 1. Sviluppo di metodologie di processo e di prodotto finalizzato a definire processi e tecniche di conservazione nonché la sicurezza alimentare delle preparazioni agroalimentari derivanti dai tagli minori di carni nelle aziende agricole.**

[illegible]

2. Valutazione di fattibilità e sostenibilità degli investimenti strumentali necessari.

This image shows a single sheet of white paper with horizontal blue or grey ruling lines. The lines are evenly spaced and run across the width of the page. There are approximately 20 lines visible. The paper appears to be a standard notebook page or a sheet of stationery. There is no handwriting or other markings on the page.

Direzione **A17000**

Settore **A1706A**

Allegato 1/C D.D. n.

del

Allegato C: offerta economica

Alla Direzione Agricoltura

Settore A1706A - Servizi di Sviluppo e

Controlli per l'agricoltura

PEC: ssa@cert.regione.piemonte.it

OGGETTO: Affidamento del servizio di studio e sviluppo metodologico di tecniche di conservazione nel settore delle preparazioni agroalimentari delle carni. CIG n. ZAF1C6176C.

Il sottoscritto (nome e cognome)..... nato a.....il.....

Residente in..... Via.....CAP

C.F.....in qualità di (rappresentante legale, procuratore, ecc.)

.....

dell'impresa\Ente.....con sede legale in.....

.....via.....

P.I.v.a.....C.F.....

tel. n.PECe-mail.....

presa visione della tipologia del servizio, del capitolato d'oneri e delle relative condizioni, che dichiara di accettare incondizionatamente, offre per il servizio oggetto del presente appalto la migliore offerta di:

.....EURO IVA ESCLUSA

(IN LETTERE.....)

Luogo e data

FIRMA del legale rappresentante
(firmato digitalmente)